



DOTTORATO DI FILOLOGIA

Guida al Dottorato

Parte I – Descrizione generale

La ricerca individuale
Il progetto formativo

Parte II – Il profilo del Dottorando

Curriculum Vitae e descrizione della ricerca
Inserimento prodotti scientifici in IRIS

Parte III – La vita del Dottorando

Missioni e rimborsi
Device elettronici e libri
Periodo all'estero
Cotutela

Parte IV – La conclusione del percorso

Consegna e discussione della tesi
Differimento della tesi
Proroga vera a e propria



Parte I – Descrizione generale

Il dottorato in Filologia interessa settori scientifici che rientrano tutti nell'ambito delle discipline linguistiche e filologico-letterarie e pertanto rientra nell'ambito 5.2.2. del PNR. Di conseguenza, le attività connesse al dottorato riguardano la ricerca di base in connessione con la ricerca a livello internazionale (con riferimento a Horizon Europe 2021-2027) e con un forte approccio interdisciplinare. Tutte le ricerche riconducibili al Dottorato in Filologia si realizzano tramite reti infrastrutturali che contemplano biblioteche, archivi e banche dati digitali. Esse sono inoltre armonizzate in un progetto culturale complessivo che mira a tenere insieme l'indagine scientifica con la divulgazione e le eventuali applicazioni in settori dell'impresa culturale (come peraltro dimostra il buon numero di Borse di dottorato industriale ottenute con finanziamento ministeriale o in virtù di bandi POR).

In particolare, le ricerche di dottorato rientrano nelle seguenti articolazioni del PNR, pienamente assimilato dal PNRR:

1. Discipline umanistiche, democrazia e governance
2. Interpretazione del patrimonio culturale materiale e immateriale
3. Discipline umanistiche, ambiente e sostenibilità
4. Interpretazione del patrimonio culturale e transizione digitale

La ricerca individuale

L'esperienza del Dottorato è incentrata sulla ricerca assegnata a ciascun/a dottorando/a in occasione del primo Collegio dei Docenti in cui vengono presentati gli ammessi al nuovo ciclo. Contestualmente, il Collegio individua un/a Tutor, il cui compito è quello di seguire e guidare il lavoro di ricerca.

Il/La dottorando/a è responsabile della propria ricerca, il cui avanzamento viene presentato ufficialmente al Collegio alla fine di ogni anno in occasione del "passaggio di anno", che normalmente viene discusso nel mese di ottobre.

Il Dottorato in Filologia prevede che questa discussione sia anticipata da un seminario pubblico che le/i dottorande/i di ogni ciclo realizzano ogni anno tra il mese di giugno e il mese di ottobre, sulla base di un calendario noto già dal novembre dell'anno precedente.

Si ricorda che l'Università di Napoli Federico II ha prodotto un Nuovo Regolamento di Disciplina del Dottorato di Ricerca (scaricabile seguendo il seguente link:

http://www.unina.it/documents/11958/28244542/DR_2015_2022_Dottorato.pdf)

Il progetto formativo

Gli obiettivi formativi del Dottorato di ricerca in Filologia possono essere individuati nella costruzione di profili specialistici e professionali, validi tanto sul piano nazionale che su quello internazionale, fondati sul possesso di competenze e di metodi idonei ad esercitare attività di alta qualificazione nel campo delle scienze letterarie, filologiche e linguistiche. Il dottorato si propone di formare ricercatori nei campi della critica letteraria, dell'ecdotica e della linguistica sincronica e diacronica (greca, latina, romanza, mediolatina, italiana, ispanica, tedesca, inglese e francese).

Il Dottorato in Filologia articola un progetto formativo su tre anni, con un carico maggiore per i dottorandi al primo anno e una progressiva diminuzione degli impegni di frequenza. In questo modo si procede dapprima a rafforzare le competenze di base per la ricerca e poi si costruisce un percorso di tipo seminariale e laboratoriale che sviluppi il confronto con studiosi esperti e altri giovani



ricercatori. I dottorandi vengono invitati a relazionare ogni anno sullo stato delle loro ricerche, discutendo le fasi di avanzamento e le criticità del loro lavoro, così da potenziarne le competenze di presentazione del lavoro scientifico secondo i protocolli usuali nella ricerca internazionale.

Le caratteristiche del progetto formativo del Dottorato in Filologia sono strettamente collegate alla tipologia del corso di dottorato e chiaramente distinte dalle attività curricolari dei corsi di studio triennali e magistrali (mentre al contrario gli studenti magistrali possono essere sollecitati a misurarsi con l'esperienza di seminari di livello dottorale). Esse sono inoltre strettamente funzionali alle attività di ricerca previste.

Le **attività didattiche** sono distinte in due aree principali: Corsi e Seminari.

Corsi. La prima area è distinta in tre corsi, per complessive 70 ore di corso. Di seguito una loro breve descrizione (precisando che il solo corso n° 3 è obbligatorio per i dottorandi del terzo anno):

1) Metodologia delle risorse digitali (15 ore all'anno: da maturare 30 ore tra I e II anno)

Il corso è finalizzato al perfezionamento delle competenze dei dottorandi nella ricerca attraverso le piattaforme digitali. Stante la natura del dottorato, che si estende temporalmente dall'Antichistica alla Contemporaneistica e cui afferiscono inoltre discipline sia teoriche sia storiche sia di ricerca sul campo, il corso offrirà un quadro ampio delle risorse digitali per la ricerca oggi disponibili. In particolare, saranno interessati gli ambiti della linguistica, della filologia, della ricerca letteraria antica e moderna, della metodologia, nonché della ricerca incrociata tra letteratura e immagini. In questo modo si soddisferanno anche le esigenze poste dalla coerenza con gli obiettivi del PNRR, in particolare per ciò che riguarda il Patrimonio culturale e l'interpretazione dei fenomeni culturali.

2) Teoria del testo: metodi dell'analisi linguistica e letteraria (25 ore all'anno: da maturare 50 ore tra I e II anno)

Il corso è finalizzato a perfezionare le competenze di riflessione teorica e metodologica dei dottorandi, in particolare con riferimento alla teoria del testo e alle problematiche dello studio concreto della testualità linguistico-letteraria. Anche in questo caso, la considerevole estensione degli ambiti di ricerca rappresentati dai settori scientifico-disciplinari coinvolti nel dottorato favorirà l'offerta di percorsi pluridisciplinari, coerentemente con la natura del corso. Particolare attenzione sarà rivolta alla necessità di soddisfare le esigenze di coerenza con gli obiettivi del PNRR, in particolare per ciò che riguarda il Patrimonio culturale e l'interpretazione dei fenomeni culturali.

3) Comunicazione del progetto scientifico (15 ore all'anno: da maturare 45 ore: 15 ore per ciascun anno di corso)

Il corso è finalizzato a introdurre i dottorandi alla comunicazione dei loro risultati e alla progettazione di ulteriori progetti a partire dalle loro esperienze di ricerche. Stante l'alta standardizzazione delle forme di progettazione e comunicazione della ricerca, il corso sarà affidato a studiosi e studiose di diversa formazione e provenienza scientifica, privilegiando innanzitutto le esperienze concrete in progetti locali, nazionali e internazionali. Particolare attenzione sarà rivolta alla necessità di soddisfare le esigenze di coerenza con gli obiettivi del PNRR, in particolare per ciò che riguarda il Patrimonio culturale e l'interpretazione dei fenomeni culturali.

Seminari. La seconda area di attività didattica riguarda i seminari, a loro volta suddivisi in tre ambiti (con la precisazione che per i dottorandi del terzo anno è obbligatorio solo il 3° ambito): 1) Casi di studio (30 ore); 2) Stato dell'arte (12 ore); 3) Percorsi della ricerca (18 ore).

I seminari sono concepiti come incontri di confronto su questioni specifiche che riguardano i vari settori disciplinari che afferiscono al dottorato in Filologia. Pur essendo sempre favorita l'interdisciplinarietà e la trasversalità delle prospettive scientifiche, nell'ambito dei seminari i dottorandi sono chiamati a misurarsi con esperienze concrete di studio, sia ascoltando le relazioni di ricercatori esperti e dialogando con loro, sia presentando in prima persona i risultati delle proprie ricerche e illustrandone le criticità e le fasi di avanzamento.



Questa è l'organizzazione annuale:

A. Casi di studio:

30 ore: incontri su Case studies con docenti del Collegio o con ospiti esterni.

B. Stato dell'arte

12 ore: seminari su novità bibliografiche della ricerca filologico-linguistico-letteraria.

C. Percorsi della ricerca

18 ore: Le dottorande e i dottorandi tengono ogni anno un seminario pubblico in cui espongono l'avanzamento della loro ricerca. Questi seminari costituiscono elemento di valutazione per il passaggio d'anno.



Parte II – Il profilo del Dottorando

A. Curriculum Vitae e descrizione della ricerca

Il Sito ufficiale del Dottorato in Filologia (<https://www.dottfilologia.studiumanistici.unina.it/>) prevede, all'interno del menù a tendina dedicato alle "Persone", uno spazio in cui sono accolti i profili dei Dottorandi.

Al fine di implementare le informazioni potenzialmente disponibili per chi accede al Sito, e per aumentare la visibilità del lavoro dei Dottorandi, viene organizzato un incontro di presentazione delle modalità ORCID ID (<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/03/ORCID-iD-il-nuovo-identificativo-dei-ricercatori-italiani.pdf>). L'identificativo ORCID (Open Researcher and Contributor ID) è una risorsa non-proprietaria che identifica in maniera univoca chiunque svolga attività scientifica; attraverso il proprio profilo, gli allievi e le allieve del Dottorato di Filologia possono presentarsi alla comunità degli studiosi aggiornando costantemente la pagina personale con pubblicazioni recenti, partecipazioni a convegni e iniziative scientifiche a cui prendono parte. L'incontro di introduzione fornisce ai Dottorandi tutte le informazioni utili per la registrazione del proprio ID e il popolamento preliminare della pagina: le istruzioni sono comunque consultabili alla pagina "Documentazione" del sito di ORCID (<https://info.orcid.org/it/documentation/>).

Si rimanda in ogni caso alle istruzioni presenti sul Sito di Ateneo:

<https://www.ricerca.unina.it/risultati/dati-e-prodotti/>

B. Inserimento prodotti scientifici in IRIS

La produzione scientifica dei Dottorandi concorre alla valutazione del Dottorato e può avere un'incidenza significativa per l'intera vita dell'Ateneo. Col passare degli anni ha pertanto acquisito notevole importanza l'inserimento ufficiale delle pubblicazioni delle dottorande e dei dottorandi all'interno della piattaforma IRIS.

Per facilitare questo importante passaggio, è stata approntata una mini-guida, cui si accede da [QUI](#). Essa è realizzata attraverso un percorso di immagini che illustrano le piattaforme implicate nel processo di registrazione ORCID (*supra*, **punto A.**). È infatti da specificare che l'inserimento dei prodotti della ricerca in IRIS prevede l'iscrizione al portale [Cineca](#), dunque, l'ottenimento di un codice identificativo individuale per ogni studioso/a. Sebbene l'accesso a IRIS è possibile anche tramite SPID o indirizzo istituzionale (che sarà attivato dal C.S.I. nel corso del primo anno di dottorato), l'unificazione dei profili MIUR (Cineca) e Unina (IRIS) avviene solo tramite ORCID.

L'abilitazione dell'utente (per cui si rimanda [al precedente link](#)) è l'unico modo per dare piena visibilità ai prodotti scientifici del dottorando o della dottoranda, giacché questo processo facilita l'indicizzazione Google del materiale scientifico, ed è dunque utile ai fini della propria riconoscibilità accademica.

È al riguardo opportuno ricordare che la DORA DECLARATION 2012 (<https://sfdora.org/read/read-the-declaration-italiano/>) ha stabilito che **il contenuto scientifico di un prodotto è più importante della sua sede di pubblicazione.**



Parte III – La vita del Dottorando

1. Missioni e rimborsi

Ciascun dottorando/dottoranda (sia o no titolare di borsa di studio) dispone di una quota di 1624 Euro per i primi due anni accademici. Il dottorando può spendere le rimanenze anche nel corso del terzo anno. Il totale di € 3248 è spendibile per missioni in Italia e all'estero e per l'acquisto di libri e strumenti elettronici.

Le spese di missione sono erogate in forma di rimborso e comprendono trasporto, vitto, alloggio e quota d'iscrizione a convegni.

La richiesta di missione è scaricabile sul sito studiumanistici.unina.it (Dipartimento > Regolamenti e modulistica > Modulistica docenti > Modulo missioni) ed è autorizzata dal Coordinatore di dottorato e dal Direttore di Dipartimento.

La richiesta, debitamente compilata e firmata per autorizzazione, va fatta pervenire almeno una settimana prima dell'inizio della missione presso l'Ufficio per la ricerca rapporti di lavori autonomo e supporto alla direzione (resp. dott.ssa M.C. Serpico, referente sig. C. Minocchi).

Sono rimborsate esclusivamente le spese documentate tramite scontrini e ricevute fiscali, titoli di viaggio, carte d'imbarco.

La documentazione delle spese va consegnata in originale (sono ammesse stampe di file .pdf solo nel caso di titoli di viaggio e carte d'imbarco ricevuti via email dalle compagnie di trasporto) al rientro dalla missione presso l'Ufficio per la ricerca rapporti di lavori autonomo e supporto alla direzione (resp. Dott.ssa M.C. Serpico).

Sono rimborsabili le spese di viaggio in treno e aereo nel limite del costo del biglietto a tariffa d'uso per la seconda classe.

Sono rimborsabili le spese di vitto nel limite di 22 Euro per pasto.

2. Device elettronici e libri

I dottorandi vincitori di bando di Ateneo, che beneficino o meno di borse di studio, possono fare richiesta di acquisto attrezzature per ordini che non superino la cifra di 516 euro iva inclusa (senza possibilità di variazione di budget, senza cioè possibilità di una spesa superiore); i dottorandi finanziati da progetti specifici, inclusi i cosiddetti 'dottorati industriali' e quelli con attività presso Pubblica Amministrazione, faranno invece riferimento alla voce specifica prevista nel loro progetto. La richiesta di acquisto è scaricabile sul sito studiumanistici.unina.it (Dipartimento > Regolamenti e modulistica > Modulistica docenti > Richiesta acquisto beni) ed è autorizzata dal Coordinatore di dottorato e dal Direttore di Dipartimento.

La richiesta, debitamente compilata e firmata per autorizzazione, va fatta pervenire all'Ufficio Contabilità e Bilancio (resp. dott. Michele Codella), in particolare alla dott.ssa Mariarosaria Paesano (mariarosaria.paesano@unina.it)

3. Periodo all'estero

Richiesta e Maggiorazione della borsa di studio:

La maggiorazione della borsa di studio viene contabilizzata sui giorni effettivi all'estero e può quindi essere richiesta per periodi di tempo inferiori al singolo mese.

Per un periodo all'estero fino a un massimo di 6 mesi:

Prima della partenza: il/la dottorando/a deve richiedere l'autorizzazione al Coordinatore del Dottorato.

Al rientro: il/la dottorando/a deve produrre un certificato di avvenuta attività firmato da un tutor o da un responsabile della sede estera presso cui si è svolta l'attività di ricerca (tale certificato deve essere timbrato e su carta intestata).



Tutta la documentazione indicata deve essere inviata a dottric@unina.it e a domenico.difrancesco2@unina.it

Per un periodo all'estero da 6 a 12 mesi (massimo 18 mesi in casi di cotutela con la sede estera):

Prima della partenza: il/la dottorando/a deve richiedere l'autorizzazione al Collegio docenti del Dottorato.

Al rientro: il/la dottorando/a deve produrre un certificato di avvenuta attività firmato da un tutor o da un responsabile della sede estera presso cui si è svolta l'attività di ricerca (tale certificato deve essere timbrato e su carta intestata).

Tutta la documentazione indicata deve essere inviata a dottric@unina.it e a domenico.difrancesco2@unina.it

Compatibilità della maggiorazione con altre richieste di finanziamento:

- La maggiorazione della borsa non è compatibile con altri fondi di finanziamento fatti salvi i contributi per rafforzare l'attività di ricerca all'estero (esempio: la maggiorazione è compatibile con i finanziamenti Erasmus).
- Per i/le dottorandi/e Pnrr la maggiorazione della borsa non è compatibile con altri finanziamenti che provengono da progetti finanziati dall'Unione Europea.

N.B. Nei casi in cui le sedi estere dovessero richiedere un certificato di iscrizione al Dottorato è possibile richiederlo presso l'Ufficio Dottorato.

Tutti i/le dottorandi/e sono titolari di una polizza di assicurazione presso terzi e di una polizza contro gli infortuni.

4. Cotutela

Le co-tutele sono regolate dall'art. 14 del Nuovo Regolamento di Disciplina del Dottorato di Ricerca, dove si possono trovare tutte le indicazioni utili.

Le cotutele sono gestite dall'Ufficio Dottorato, previa approvazione del Collegio dei Docenti.

Si raccomanda, per un'efficace stipula dei contratti di cotutela, l'individuazione di università e centri di ricerca stranieri che abbiano una solida tradizione di studi nell'ambito di interessi di ciascuna dottoranda/o.

Gli attuali (a.a. 2024-25) referenti amministrativi sono la dottoressa Sara Aiello e il dottor Massimo Venturi.



Parte IV – La conclusione del percorso

Consegna e discussione della tesi

Il percorso di Dottorato si chiude con la discussione di una Tesi di Dottorato dal contenuto originale innanzi a una Commissione composta da tre membri esterni rispetto al Collegio di Dottorato.

entro il 31 ottobre del terzo anno di corso ciascun/a dottorando/a presenta la Tesi al Collegio dei Docenti che la approva. La Tesi viene successivamente inviata dal Tutor o dal Coordinatore a due revisori esterni che ammettono la tesi alla discussione pubblica nella sessione ordinaria o con rinvio alla sessione straordinaria degli esami finali (concedendo dunque un periodo ulteriore di revisione).

Il/La Dottorando/a deve infine caricare la Tesi di Dottorato in formato .pdf in FedOA, l'archivio istituzionale dell'Università di Napoli Federico (<https://www.unina.it/-/1338553-open-access-gli-archivi-istituzionali-fedoa-della-federico-ii>).

La Commissione, nominata dal Rettore sulla base di una proposta del Collegio dei Docenti, fissa una data per la discussione pubblica della Tesi sulla base del calendario individuato dall'Ateneo.

La Commissione è composta da 3 membri effettivi, eventualmente 2 esperti, anche stranieri, che vengono considerati anch'essi quali membri effettivi, nonché 2 membri supplenti.

I Dottorandi sono tenuti a inviare a ciascun Commissario copia della Tesi, del giudizio dei valutatori e della relazione finale del Collegio dei Docenti.

I/Le Dottorandi/-e hanno la possibilità di chiedere una proroga alla consegna della Tesi.

A questo proposito di distingue tra:

Differimento della tesi

Il/La dottorando/a deve richiedere al Collegio Docenti del Dottorato di poter presentare la tesi tra 6/12 mesi dopo il termine previsto. Questa procedura non prevede l'iscrizione al nuovo anno e dunque è senza oneri a carico dell'amministrazione.

N.B. Il tempo in più richiesto in fase iniziale non può essere poi modificato.

Proroga vera a e propria

La richiesta deve partire dal Collegio Docenti del Dottorato che, valutata l'attività di ricerca del/la dottorando/a e la necessità di un tempo aggiuntivo per la chiusura del progetto, chiede un anno di proroga al CDA e la verifica della copertura finanziaria. Questa procedura preveda che il/la dottorando/a si iscriva al nuovo anno, con oneri a carico dell'amministrazione.

Si rimanda per ogni ulteriore necessità al Nuovo Regolamento di Disciplina del Dottorato di Ricerca:

http://www.unina.it/documents/11958/28244542/DR_2015_2022_Dottorato.pdf